

Papa: in Sala Nervi incontra imprenditori Economia comunione

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - Papa Francesco è entrato nella Sala Nervi dove stamane incontra i circa 1.100 partecipanti all'Incontro sull'Economia di Comunione, promosso dal Movimento dei Focolari. Si tratta di una rete di imprenditori, presente in tutti i continenti, nata nel 1991 da un'idea di Chiara Lubich, rimasta colpita - durante un viaggio in Brasile - dai grandi contrasti economici del Paese. E' un'esperienza di economia alternativa, basata sulla fraternità e sulla condivisione dei profitti e delle esperienze. Gli imprenditori, i dirigenti e anche gli esperti e gli studenti presenti provengono da circa 50 Paesi del mondo, tra cui venti nazioni europee. (ANSA).

GR/

Papa:impresa può anche promuovere comunione,non distruggerla  
Incontro in Sala Nervi con imprenditori movimento C.Lubich

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Un progetto al quale sono da tempo sinceramente interessato". Così papa Francesco ha definito l'"economia di comunione" incontrando in Sala Nervi circa 1.100 imprenditori ed esperti del movimento che fa capo ai Focolari. "Economia e comunione. Due parole che la cultura attuale tiene ben separate e spesso considera opposte - ha detto il Papa -. Due parole che voi invece avete unito, raccogliendo l'invito che 25 anni fa vi rivolse Chiara Lubich, in Brasile, quando, di fronte allo scandalo della disegualianza nella città di San Paolo, chiese agli imprenditori di diventare agenti di comunione".

"Nell'immettere dentro l'economia il germe buono della comunione, avete iniziato un profondo cambiamento nel modo di vedere e vivere l'impresa - ha proseguito. L'impresa non solo può non distruggere la comunione tra le persone, ma può edificarla e promuoverla. Con la vostra vita mostrate che economia e comunione diventano più belle quando sono una accanto all'altra". (ANSA).

GR/

++ Papa:capitalismo di solo profitto struttura idolatrica ++

"Dea fortuna" divinità finanza e azzardo che distrugge famiglie

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Quando il capitalismo fa della ricerca del profitto l'unico suo scopo, rischia di diventare una struttura idolatrica, una forma di culto. La 'dea fortuna' è sempre più la nuova divinità di una certa finanza e di tutto quel sistema dell'azzardo che sta distruggendo milioni di famiglie del mondo". Così il Papa. "Il denaro è importante, soprattutto quando non c'è e da esso dipende il cibo, la scuola, il futuro dei figli. Ma diventa idolo quando diventa il fine".

L'avarizia, vizio capitale, "è peccato di idolatria perché l'accumulo di denaro per sé diventa il fine".

GR/

Papa: capitalismo di solo profitto struttura idolatrica (2)

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Questo culto idolatrico - ha detto il Papa agli imprenditori dell'economia di comunione promossa dai Focolari - è un surrogato della vita eterna. I singoli prodotti (le auto, i telefoni) invecchiano e si consumano, ma se ho il denaro o il credito posso acquistarne immediatamente altri, illudendomi di vincere la morte".

"Si capisce, allora - ha proseguito -, il valore etico e spirituale della vostra scelta di mettere i profitti in comune.

Il modo migliore e più concreto per non fare del denaro un idolo è dividerlo con altri, soprattutto con i poveri, o per far studiare e lavorare i giovani, vincendo la tentazione idolatrica con la comunione". "Quando condividete e donate i vostri profitti, state facendo un atto di alta spiritualità, dicendo con i fatti al denaro: tu non sei Dio", ha aggiunto. (ANSA).

GR/

++ Papa:evadere tasse nega principi reciproco aiuto umano ++

"Oltre che atto illegale è contro legge basilare vita"

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Oggi abbiamo inventato modi per curare, sfamare, istruire i poveri, e alcuni dei semi della Bibbia sono fioriti in istituzioni più efficaci di quelle antiche. La ragione delle tasse sta anche in questa solidarietà, che viene negata dall'evasione ed elusione fiscale, che, prima di essere atti illegali sono atti che negano la legge basilare della vita: il reciproco soccorso". Lo ha detto il Papa nell'udienza agli imprenditori dell'economia di comunione.

(ANSA).

GR/

Papa: capitalismo produce scarti,che poi vorrebbe nascondere  
Culmine quando imprese armi finanzieranno cure bimbi mutilati

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Il capitalismo continua a produrre gli scarti che poi vorrebbe curare", ha detto il Papa agli imprenditori dell'economia di comunione. "Il principale problema etico di questo capitalismo è la creazione di scarti per poi cercare di nasconderli o curarli per non farli più vedere - - ha spiegato -. Una grave forma di povertà di una civiltà è non riuscire a vedere più i suoi poveri, che prima vengono scartati e poi nascosti".

"Gli aerei inquinano l'atmosfera - ha quindi aggiunto -, ma con una piccola parte dei soldi del biglietto planteranno alberi, per compensare parte del danno creato. Le società dell'azzardo finanziano campagne per curare i giocatori patologici che esse creano".

"E il giorno in cui le imprese di armi finanzieranno ospedali per curare i bambini mutilati dalle loro bombe, il sistema avrà raggiunto il suo culmine", ha concluso con un'immagine di grande forza. (ANSA).

GR/

Papa: cambiare regole del gioco sistema economico-sociale

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Bisogna puntare a cambiare le regole del gioco del sistema economico-sociale". Lo ha detto il Papa incontrando gli imprenditori dell'economia di comunione, promossa dai Focolari. "Imitare il buon samaritano del Vangelo non è sufficiente - ha spiegato -. Certo, quando l'imprenditore o una qualsiasi persona si imbatte in una vittima, è chiamato a prendersene cura, e magari, come il buon samaritano, associare anche il mercato (l'albergatore) alla sua azione di fraternità. So che voi cercate di farlo da 25 anni".

"Ma occorre agire soprattutto prima che l'uomo si imbatta nei briganti, combattendo le strutture di peccato che producono briganti e vittime. Un imprenditore che è solo buon samaritano fa metà del suo dovere: cura le vittime di oggi, ma non riduce quelle di domani", ha aggiunto.

Auspiciando un'estensione dell'economia di comunione, Francesco ha quindi sottolineato che "la comunione non è solo divisione ma anche moltiplicazione dei beni, creazione di nuovo pane, di nuovi beni, di nuovo Bene con la maiuscola".

(ANSA).

GR/

Papa: no a economia che uccide, sì a quella che include poveri

>

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 FEB - "Il capitalismo conosce la filantropia, non la comunione. E' semplice donare una parte dei profitti, senza abbracciare e toccare le persone che ricevono quelle "briciole". Invece, anche solo cinque pani e due pesci possono sfamare le folle se sono la condivisione di tutta la nostra vita. Nella logica del Vangelo, se non si dona tutto non si dona mai abbastanza". Lo ha detto papa Francesco incontrando gli imprenditori dell'economia di comunione, promossa dai Focolari.

"Queste cose voi le fate già - ha aggiunto -. Ma potete condividere di più i profitti per combattere l'idolatria, cambiare le strutture per prevenire la creazione delle vittime e degli scarti; donare di più il vostro lievito per lievitare il pane di molti. Il 'no' ad un'economia che uccide diventi un 'sì' ad una economia che fa vivere, perché condivide, include i poveri, usa i profitti per creare comunione". (ANSA).

GR/